

aveno e alto Vergante

on Fubelli

ca  
que

Convegno Stresa ha ospitato le riflessioni degli esperti del settore

## Con Ildegarda di Bingen la medicina alternativa

STRESA - «L'uomo è una goccia d'acqua attraversata dalle forme del mondo»: così diceva santa Ildegarda di Bingen, religiosa e naturalista tedesca vissuta tra il 1098 e il 1179. Intorno a tali parole è ruotato il 2° convegno nazionale di medicina ildegardiana, che si è tenuto all'hotel "La palma" sabato 13 e domenica 14 ottobre. Ad organizzarlo è stata **Sabrina Melino**, chimica e tecnologa farmaceutica che ha creato "Thesaura Naturae", la prima linea di rimedi naturali in Italia ispirati alle ricette di Ildegarda. «Si tratta di un convegno

di nicchia molto innovativo - ha raccontato Melino -, abbiamo sperimentato l'integrazione tra diverse discipline. Stiamo seminando qualcosa di importante e credo che nei prossimi anni cresceremo sempre di più». Tanti gli interventi degni di nota nel corso della due giorni. Molto interessante la relazione inaugurale di **Marta Bertolaso**, professoressa di filosofia della scienza alla facoltà di ingegneria e all'istituto di filosofia dell'agire scientifico e tecnologico dell'università campus bio-medico di Roma. «Santa Ildegarda si ripropone nell'attualità per la necessità che abbiamo di prendere delle decisioni in campo scientifico su patologie com-



**Srehlow, don De Feo, Bertolaso, Germano, Carlo Biava, Paregger, Melino, Barbero, Maura Biava, relatori del convegno**

plesse - ha spiegato l'esperta -. Le diagnosi non si possono basare soltanto su una conoscenza tecnico-molecolare ma su un giudizio clinico che richiede discernimento. La regola di Ildegarda permette un'apertura per comprendere il vivente in tutta la sua ricchezza. L'organismo ha grandi opportunità di recuperare diversi stati di salute e credo che sia un aspetto che ci tocca da vicino, pensando soprattutto alle patologie croniche e complesse».

La medicina ildegardiana è stata abbinata anche alla fisica quantistica grazie a **Roberto Germano**: «Ildegarda dava molta importanza all'acqua. La meccanica quantistica parla di discretizzazione dell'e-

nergia perché passa da un corpo all'altro per piccole quantità. Ciò ha delle conseguenze eclatanti sull'acqua liquida, che anche per Ildegarda era un fondamento per l'equilibrio del corpo umano. Il 70% della nostra massa è fatta di acqua, ma la somma di tutte le molecole d'acqua è addirittura pari al 90% del nostro organismo perché sono molecole leggere ma numerosissime».

Ha poi concluso Germano: «Noi dovremmo porci il problema del motivo per cui siamo così organizzati seppure quasi totalmente composti d'acqua. Potremmo, infatti, essere tranquillamente delle pozze di fango».

**Andrea Calderoni**